

Anno II n. 30

7 luglio 2010

## Sommario

<i>Siglato l'accordo di filiera per la produzione di biomasse "no food" in provincia di Pavia.....</i>	<i>1</i>
<i>Basta con le furbate sulle quote latte: la legalità va rispettata.....</i>	<i>2</i>
<i>Credito: prorogate sino al 31 gennaio 2011 le domande per la sospensione dei debiti .....</i>	<i>2</i>
<i>Diabrotica: serve un attento monitoraggio per valutare i trattamenti adulcificanti.....</i>	<i>2</i>
<i>Vitivinicolo: prorogato al 15 luglio il termine di presentazione della domanda per il sostegno all'assicurazione sul raccolto .....</i>	<i>3</i>
<i>Psr: ampliate le tipologie di carri miscelatori acquistabili con il sostegno della mis.121A, le domande entro il prossimo 31 luglio.....</i>	<i>3</i>
<i>Psr: con il secondo riparto della mis. 323C in arrivo per gli alpeggi risorse per 6,5 milioni di euro...4</i>	
<i>Psr: prorogato al 30 luglio il termine per le domande di pagamento del Reg. CE 2080/1992 e della misura h del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1957/1999).....</i>	<i>4</i>

## **Siglato l'accordo di filiera per la produzione di biomasse "no food" in provincia di Pavia**

*Lo scorso 1 luglio, nella sede dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia, si è finalmente giunti alla firma dell'Accordo di filiera per la produzione di biomasse "no food" in provincia di Pavia.*

*Si tratta di un primo, indispensabile passo per la sottoscrizione dell'Accordo di riconversione produttiva dell'ex stabilimento saccarifero di Casei Gerola, previsto dalla legge 81 /06, in attuazione della riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato del settore dello zucchero, normata dal reg. CE n. 320/2006, che ha comportato la chiusura di parecchi stabilimenti operanti in Italia.*

*L'accordo, sottoscritto anche dalla Confederazione italiana agricoltori di Pavia, prevede la fornitura di 90.000 tonnellate di biomasse provenienti dal territorio ex bieticolo, prevalentemente composte da culture dedicate (sorgo da fibra), ma con la possibilità di conferire anche sottoprodotti di provenienza agricola.*

*L'aver ottenuto di poter conferire, in misura consistente (fino al 30%) sottoprodotti agricoli, risolve, almeno in parte, due ordini di problemi: da un lato si dà una risposta all'annoso tema relativo all'utilizzo di territorio fertile e storicamente vocato ad usi alimentari, per produrre energia e dall'altro, svincolati dalla esclusività del conferimento, si riesce a razionalizzare la raccolta, mantenendo in sicurezza la fornitura industriale.*

*La parte consistente dell'accordo riguarda però le culture dedicate, nel caso specifico, del sorgo da fibra. Sulla base di prove sperimentali svolte nel territorio oltrepadano nella campagna 2009 ci si è potuto rendere conto delle difficoltà e dei vantaggi che tale produzione presenta, ma soprattutto si è misurata la potenziale produttività, in modo da poter concordare un prezzo in linea con le redditività delle altre culture della zona con un identico know how. Ad oggi si è definito un prezzo di 87.90 euro /ton/sostanza secca suscettibile di variazioni legati all'andamento dei prezzi Istat.*

*Un'altra sfida, a cui occorre dare una risposta, riguardava la necessità di garantire sicurezza di approvvigionamento, in modo da non dare alibi all'industria ad indirizzare la domanda di materia prima verso altre fonti. Per questo l'accordo prevede la possibilità di costituire una struttura formata dagli agricoltori che si fa carico della raccolta e della gestione dei contratti in modo, sia di regolamentare al meglio le produzioni sia di sfruttare totalmente il potenziale sottoprodotti.*

*Si tratta quindi di un primo passo verso un accordo di riconversione che, secondo la Cia di Pavia, non deve riguardare solo gli aspetti relativi ad una filiera produttiva, ma deve interessare l'intera*

area. Per questo occorre che si coinvolgano gli enti locali e le istituzioni in modo da trasformare il problema bieticolo-saccarifero in un'occasione di riscatto dell'intero territorio Oltrepadano.

## **Basta con le furbate sulle quote latte: la legalità va rispettata**

*"E' assurdo che da due anni a questa parte si parli di agricoltura solo per salvare gli splafonatori delle quote latte, quelli, cioè, che non sono stati alle regole. E l'emendamento alla manovra finanziaria, con il quale si prevede la sospensione del pagamento delle rate per le multe, è una vera e propria furbata: si parla di crisi del settore e si mette sullo stesso piano chi ha rispettato la legalità e chi no. Obiettivo resta, però, unicamente quello di salvaguardare chi ha ignorato ad arte le norme europee e italiane. Un gioco al quale non ci prestiamo. In questo modo non si tutela il comparto lattiero-caseario, ma i soliti 'furbetti del quartierino'. Adesso basta". Il presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi ha espresso così tutto il suo sconcerto per una vicenda, quella, appunto, delle quote latte, che ormai sta sfiorando il grottesco. E per tale motivo riafferma il pieno sostegno all'iniziativa del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Giancarlo Galan che ha manifestato la sua contrarietà all'emendamento.*

*"Nell'emendamento alla manovra finanziaria -rileva Politi- si è giocato d'astuzia: sospensione per tutti, sia per le vecchie che per le nuove rateizzazioni. Tutto un calderone in modo da salvare soltanto gli splafonatori, visto che la stragrande maggioranza degli allevatori che avevano aderito ai piani di rateizzazione previsti dalla legge 119 ha già versato il dovuto".*

*"Oltretutto, con questa furbata parlamentare -denuncia il presidente della Cia- si rimanda ulteriormente, e non sappiamo fino a quando, lo stanziamento di 45 milioni di euro destinati ai produttori che avevano investito per l'acquisto di quote".*

*"La Cia -rimarca Politi- è con gli allevatori che hanno rispettato la legge e che, quindi, vanno difesi. Per questo ci battiamo per far ritornare al più presto il settore lattiero alla normalità, in maniera da assicurare uno sviluppo adeguato delle imprese. Cosa che non si ottiene con i sotterfugi o i giochetti mascherati da atti parlamentari".*

\*\*\*

## **Credito: prorogate sino al 31 gennaio 2011 le domande per la sospensione dei debiti**

E' state ulteriormente prorogata la possibilità di aderire alle opportunità concesse dall'Avviso comune siglato tra l'Associazione bancaria italiana e le rappresentanze dei settori produttivi. La data per presentare le domande per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio, prevista dall'Avviso, è stata fissata al 31 gennaio 2011, come sottoscritto dalla parti lo scorso giugno. Rimangono invece immutati tutti gli altri contenuti presenti nell'Avviso comune sottoscritto tra le parti il 3 agosto 2009 e nell'addendum del 23 dicembre 2009 e potranno essere ammesse alla sospensione/allungamento soltanto le operazioni che non ne abbiano già fruito.

Per approfondimenti:

<http://www.abi.it/jhtml/home/prodottiServizi/crediti/AvvisoComunePmi/AvvisoComunePmi.jhtml>

## **Diabrotica: serve un attento monitoraggio per valutare i trattamenti adulticidi**

Continua il monitoraggio dei Servizi fitosanitari per la lotta alla diabrotica del mas. Il monitoraggio con trappole cromotropiche è iniziato con la prima settimana di luglio anche nelle province di Varese, Como e Lecco. Per quanto riguarda la situazione generale, le popolazioni di adulti sono eterogenee e solo localmente numericamente significative. I redattori del Bollettino Diabrotica (Dg Agricoltura, Ersaf e Codife) sottolineano che solo con l'adozione del monitoraggio con trappole cromotropiche è possibile stimare la densità di popolazione degli adulti in modo attendibile e attuare trattamenti adulticidi sulla base di valutazioni oggettive.

A questo proposito i tecnici precisano che negli appezzamenti in cui sono state posizionate le trappole nelle scorse settimane un intervento può essere ritenuto opportuno se dopo le prime due settimane di monitoraggio si è superata la media di 50 adulti per trappola per settimana. In base alle osservazioni condotte nelle province di Brescia, Bergamo, Lodi e Pavia, le prossime due settimane saranno il periodo ottimale per trattare nelle aree della media e bassa pianura. Il trattamento ha principalmente lo scopo di ridurre la deposizione delle uova e l'indicazione sull'epoca del trattamento viene data in base al ciclo dell'insetto ed è pertanto indipendente dallo stadio fenologico della coltura: pertanto ritardare il trattamento o anticiparlo rispetto al periodo ottimale non garantirà il raggiungimento dell'effetto auspicato.

Il monitoraggio dura 6 settimane e chi ha posizionato le trappole dovrà continuare a monitorare per verificare l'efficacia del trattamento fino al termine del periodo di monitoraggio. Qualora si decidesse di effettuare un trattamento sarà importante valutare bene anche tutti i parametri tecnici (volume d'acqua, dose di prodotto, ecc.) al fine di massimizzare la sua efficacia.

Inoltre, il trattamento non dovrà essere effettuato negli appezzamenti che il prossimo anno entreranno in avvicendamento e non ospiteranno mais.

Va ricordato inoltre che è vietato trattare in piena fioritura e che occorre rispettare la normativa relativa all'uso dei prodotti fitosanitari ed attenersi a quanto indicato in etichetta, oltre che effettuare la taratura della barra irroratrice, per ottenere un trattamento efficace e ridurre la dispersione del prodotto. Inoltre, nel caso di trattamenti condotti in prossimità di abitazioni o spazi d'uso pubblico è opportuno preannunciare il trattamento e segnalarne l'effettuazione alla popolazione con appositi avvisi.

Per consultare i bollettini diabrotica:

[http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213305680760&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213305680760&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Vitivinicolo: prorogato al 15 luglio il termine di presentazione della domanda per il sostegno all'assicurazione sul raccolto**

Agea ha nuovamente prorogato il termine per la presentazione delle domande di aiuto riferite all'assicurazione del raccolto nel settore vitivinicolo. Con la circolare Aciu.2010.504 del 1 luglio 2010 il nuovo termine per la presentazione della domanda è stato fissato al prossimo 15 luglio. La presentazione della domanda deve avvenire in via informatica tramite il Siarl.

Con la nuova Ocm Vino è infatti previsto un sostegno alle imprese vitivinicole che stipulano una copertura assicurativa dei rischi climatici, delle fitopatie e/o delle infestazioni parassitarie sui raccolti di uva da vino. Possono beneficiare dell'aiuto i produttori che stipulano polizze assicurative su superfici che sono in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo e che abbiano impiantato il vigneto da almeno tre anni. Qualora i disciplinari di produzione lo consentissero, possono essere assicurati anche i vigneti con meno di tre anni, ma per i quali è stata presentata dichiarazione vitivinicola che ne attesti la produzione. Tale deroga non si può applicare alle superfici che, a seguito di domanda di reimpianto anticipato, non hanno ancora provveduto all'estirpazione del vecchio vigneto.

Per approfondimenti:

[http://www.opr.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=ProgrammazioneComunitaria%2FMILayout&cid=1213339795687&packedargs=TemplateDestinazione%3DMIRedazionaleDettaglio2Col%26assetid%3D1213354620595%26assettype%3DRedazionale\\_P%26idPagina%3D1213339795687&pagename=PROCOMWrapper](http://www.opr.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=ProgrammazioneComunitaria%2FMILayout&cid=1213339795687&packedargs=TemplateDestinazione%3DMIRedazionaleDettaglio2Col%26assetid%3D1213354620595%26assettype%3DRedazionale_P%26idPagina%3D1213339795687&pagename=PROCOMWrapper)

## **Psr: ampliate le tipologie di carri miscelatori acquistabili con il sostegno della mis.121A, le domande entro il prossimo 31 luglio**

Salvo ulteriori aperture del bando il 31 luglio prossimo è il termine ultimo per presentare la domanda di accesso alla misura 121 - Sottomisura A "Ammodernamento delle aziende del comparto lattiero caseario". L'accesso a questa misura del Psr è riservato alle aziende produttrici di latte bovino e consente di ottenere un sostegno per investimenti finalizzati ad aumentare la redditività e la competitività delle aziende agricole del comparto lattiero-caseario dei bovini da latte, attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei costi di produzione, l'innovazione di prodotto e di processo.

Con il decreto n. 6457 del 29 giugno 2010 (pubblicato sul Burl n. 27, Serie Ordinaria, del 5 luglio 2010) la Direzione generale Agricoltura ha parzialmente modificato l'allegato 1 "Macchine e attrezzature ammissibili" del decreto n. 1387 del 18 febbraio 2010 di approvazione delle disposizioni attuative della Misura 121 - Sottomisura A "Ammodernamento delle aziende del comparto lattiero caseario".

Le modifiche riguardano in particolare la documentazione da presentare per la rottamazione delle macchine e l'ampliamento delle tipologie di carri desilatori-miscelatori ammissibili.

Con le nuove disposizioni il finanziamento di carri desilatori-miscelatori semoventi è ammissibile ad esclusione di quelli ad asse orizzontale a caricamento posteriore.

La mis. 121A prevede tra gli interventi finanziabili l'acquisto di macchine motrici o trattrici per la lavorazione e preparazione dei terreni, la semina, la raccolta e l'irrigazione utilizzate in tecniche colturali tradizionali e/o per la gestione della stalla, a condizione che non aumenti il numero di macchine

motrici o trattrici aziendali: per ogni macchina motrice o trattrice acquistata attraverso l'adesione alla misura, deve essere dimostrata la dismissione e la rottamazione di un'analogha macchina motrice o di una trattrice presente in azienda da almeno un anno alla data di presentazione della domanda. Uniche eccezioni a tale condizione sono:

1. la dimostrata necessità di aumento del parco macchine motrici e/o trattrici aziendali, conseguente all'incremento della superficie aziendale e/o all'intensificazione produttiva, da mantenersi per almeno 5 anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
2. la dismissione e la rottamazione di un carro desilatore-miscelatore trainato con acquisto di un carro desilatore-miscelatore semovente.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDGLayout&cid=1213343884277&p=1213343884277&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGLayout&cid=1213343884277&p=1213343884277&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Psr: con il secondo riparto della mis. 323C in arrivo per gli alpeggi risorse per 6,5 milioni di euro**

La misura 323C "Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi" del Psr è giunta al secondo riparto. Con il provvedimento (decreto n. 6181 del 21 giugno 2010) adottato dalla Direzione generale Sistemi verdi e Paesaggio - a cui è stata trasferita la competenza per questa misura della programmazione rurale a seguito della recente riorganizzazione della struttura regionale - sono state ammesse a finanziamento 41 beneficiari per un contributo complessivo di oltre 6 milioni e 500 mila. Sono state inoltre istruite positivamente, ma non finanziate per indisponibilità delle risorse, ulteriori 37 domande per un contributo ammissibile di circa 8 milioni e 675 mila euro. Questo secondo riparto riguarda le domande di finanziamento nel periodo compreso tra il 19 marzo ed il 15 dicembre 2009.

La mis. 323C consente la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione finalizzate alla conservazione e al miglioramento funzionale delle strutture o degli impianti già esistenti, gli interventi su edifici esistenti per creare alpeggi pilota e la redazione di piani comprensoriali di sviluppo e gestione degli alpeggi. I beneficiari degli aiuti possono essere proprietari - pubblici o privati - di alpeggi, consorzi d'alpeggio, nonché affittuari degli alpeggi, Province e Comunità montane, con percentuali di contribuzione differenziate in funzione della diversa natura giuridica del soggetto richiedente.

Il prossimo termine di presentazione delle domande è fissato al 15 dicembre 2010.

Per approfondimenti:

[http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDGLayout&cid=1213304438407&p=1213304438407&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGLayout&cid=1213304438407&p=1213304438407&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Psr: prorogato al 30 luglio il termine per le domande di pagamento del Reg. CE 2080/1992 e della misura h del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1957/1999)**

Con il decreto 6833 dell'8 luglio 2010 la Dg Agricoltura della Regione Lombardia ha prorogato al 30 luglio prossimo il termine per la presentazione delle domande di pagamento (conferma) del Reg. CE 2080/1992 e della misura h del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1957/1999).

Per avere diritto a percepire i premi annuali di mancato reddito ed eventualmente di manutenzione, i beneficiari degli aiuti di misura h del precedente Psr o del reg. CE 2080/1992 devono infatti presentare ogni anno una "domanda di pagamento" alla provincia competente per territorio in cui si attestano di aver adempiuto e di adempiere, per l'anno in corso, agli obblighi assunti con la domanda di adesione ed a quelli eventualmente prescritti dalle Province, dichiarando inoltre l'estensione e gli estremi catastali delle superfici soggette ad impegno, suddivise per le varie tipologie di intervento.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213302749449&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213302749449&pagename=DG_AGRWrapper)

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>**

\*\*\*

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.

